

## COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA (12-14.2.1969)

Nei giorni 12-14 febbraio si e' riunito a Roma, in sessione ordinaria, il Consiglio di Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per esaminare i principali problemi pastorali della Chiesa in Italia e per predisporre l'ordine dei lavori della IV Assemblea Generale dei vescovi, fissata per il 14-19 aprile p.v.:

Il Card. Giovanni Urbani - dal Santo Padre confermato Presidente della C.E.I. per il triennio 1969-1972 - dopo aver presentato ai Padri una panoramica dell'attivita' gia' svolta, ha illustrato, nelle sue linee essenziali, il programma che si intende proporre alla prossima assemblea e i modi e le forme per un fecondo apporto di tutte le componenti del Popolo di Dio - sacerdoti, religiosi, religiose e laici - allo studio e all'attuazione di tale programma.

E' stato quindi esaminato il tema della ristrutturazione delle Commissioni episcopali, con riferimento anche alla scelta e alla elezione dei membri, ai rapporti dell'Assemblea Generale e dei suoi organismi con le Conferenze Regionali, per una piu' efficace coordinazione di lavori, progetti e proposte.

Particolare rilievo e' stato dato al Symposium dei Vescovi d'Europa, che si terra' dal 7 al 10 luglio prossimo a Coira in Svizzera, sul tema "Il Sacerdote". La partecipazione dei vescovi italiani e' destinata ad apportare contributi allo studio della missione sacerdotale ed a recare e raccogliere elementi di adeguata informazione e valutazione delle reciproche esperienze.

In occasione della recente ricorrenza del 40° anniversario dei Patti Lateranensi, i Vescovi, consapevoli dei grandi benefici che tali Patti hanno apportato alla vita religiosa e civile del popolo italiano, esprimono la certezza che un eventuale aggiornamento di alcune norme concordatarie avvenga in un clima di approfondita riflessione, di reciproco rispetto e nella ferma volonta' di assicurare e promuovere la pace religiosa nel nostro paese.

L'attuale condizione del mondo, con i suoi dati positivi e negativi, ha attirato l'attenzione dei Padri, i quali hanno riconfermato il proposito di rafforzare quei vincoli di carita' ecclesiale tra vescovi, sacerdoti e laici, che consentiranno di meglio raggiungere le nuove e reali dimensioni di presenza e attivita' pastorale in ogni campo, postulate dalle odierne esigenze della societa' in evoluzione.

E' emerso che tali impegni possono piu' facilmente realizzarsi mediante l'apporto dei Consigli Presbiterali e Pastoralis. Essi, sempre meglio e nucleati ed operanti, possono garantire una piu' concorde attivita' e un piu' efficace contributo alla pastorale organica.

In questo contesto i Vescovi hanno considerato fiduciosamente l'attivit  di tutte quelle associazioni di laici che - nel rispetto degli statuti legittimamente approvati, riveduti o perfezionati - operano nel senso della azione pastorale e della fermentazione cristiana delle realt  terrestri, per la effettiva promozione dell'uomo alla luce della rivelazione e del magistero della Chiesa. E' evidente che come diversi sono i servizi e le vocazioni, altrettanto varie sono le difficolt  da superare, specialmente quando si tratti di associazioni non esclusivamente operanti nei campi dell'apostolato connesso con il ministero sacerdotale.

Alle Acli, e alle altre associazioni presenti nel campo cos  importante del mondo del lavoro, i Padri riconoscono lo spazio di una attivita' specifica e confidano che esse possano rendere sempre pi  proficua la loro presenza cristiana tra i lavoratori, e contribuire, nel modo loro proprio, a risolvere positivamente i gravi problemi che rendono inquieta la classe lavoratrice.

I Padri hanno successivamente concordato le proposte per una adeguata preparazione al Sinodo Episcopale, che avr  inizio l'11 ottobre, sul tema dei rapporti delle Conferenze fra loro e con la Sede Apostolica.

I rapporti tra la C.E.I., l'Istituto Toniolo e l'Universita' Cattolica e i problemi pi  vivi suscitati dall'attuale condizione sono stati oggetto di attento esame. L'Universita' Cattolica gode da oltre quarant'anni la fiducia e l'appoggio concreto dell'Episcopato italiano, che nelle attuali circostanze riconferma tale atteggiamento e si propone di incoraggiare sempre meglio la qualificazione cattolica e culturale dell'Ateneo.

Infine e' stato riferito circa la versione ufficiale della Sacra Bibbia a cura della C.E.I. per uso prevalentemente liturgico-pastorale. Questa rilevante impresa e' stata ormai portata a termine da una speciale commissione episcopale che si e' valsa della collaborazione di illustri bibliisti. E' gia' stampata la bozza di lavoro del Nuovo Testamento, e sono in via di stampa quelle degli altri libri; nei prossimi giorni la prima parte verra' inviata a tutti i vescovi e ad un vasto gruppo di esperti per ulteriori perfezionamenti atti a rendere la versione la pi  corrispondente possibile all'uso a cui e' destinata.

Alla iniziativa ha aderito, in spirito ecumenico, la Societa' Biblica (U.B.S.) che ha gia' designato i suoi esperti.

Roma, 17 febbraio 1959